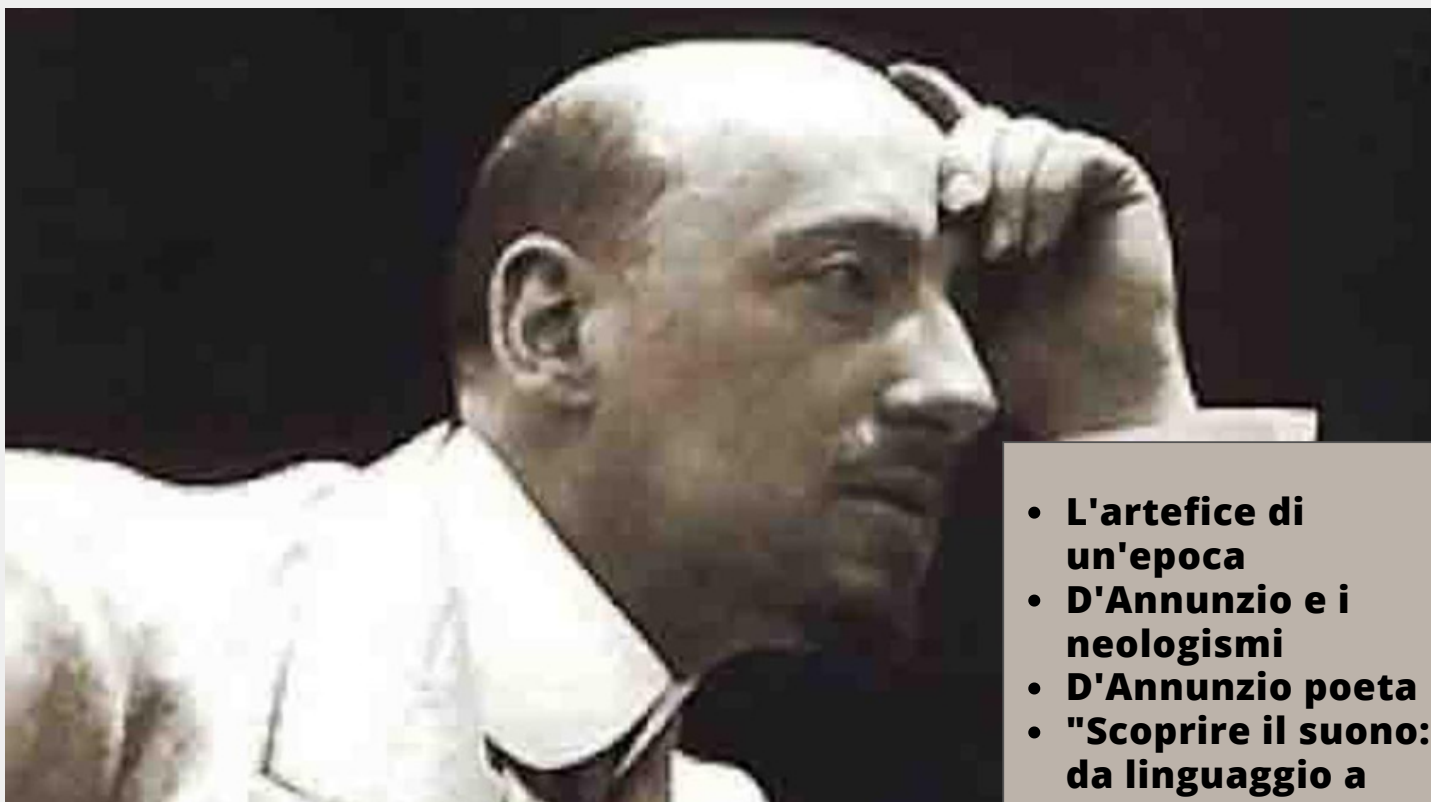


GABRIELE D'ANNUNZIO

“L'UOMO CHE INVENTÒ SE STESSO”



- **L'artefice di un'epoca**
- **D'Annunzio e i neologismi**
- **D'Annunzio poeta**
- **"Scoprire il suono: da linguaggio a metalinguaggio"**

STUDIO-RICERCA SULLA VITA
INIMITABILE DEL POETA

***"Bisogna fare della propria vita,
come si fa un'opera d'arte.
Bisogna che la vita d'un uomo
d'intelletto sia opera di lui. La
superiorità vera è tutta qui."***

(Gabriele d'Annunzio, *Il Piacere*)

*"Lavorate, lavorate, lavorate, voi
giovani, voi pieni di fede, e di forza!
Ci sono ancora molte vette da
conquistare. Tu, che sei una natura
così signorilmente squisita di artista,
tu farai molto, andrai molto avanti.
Getta via lungi da te tutti i timori,
tutte le timidezze, tutte le esitazioni:
sii audace, sempre audace; non ti
stancare mai di cercare, di tentare,
di provare."*

(G.B. Guerri, *D'Annunzio. L'amante guerriero.*)

Partendo da un lavoro di studio e di approfondimento in classe sulla vita e sulla produzione letteraria di Gabriele D'Annunzio, abbiamo poi lavorato sia in gruppo sia in maniera individuale, utilizzando fonti cartacee e digitali per realizzare questo prodotto multimediale volto ad evidenziare alcuni aspetti della vita inimitabile dell'autore che hanno suscitato il nostro interesse.



L'artefice di un'epoca

Studiando la sua vita ed alcuni eventi particolari di cui si è reso protagonista, ci siamo resi conto che se Gabriele D'Annunzio fosse vissuto ai giorni nostri sicuramente sarebbe diventato un grande influencer.

Come gli influencer che al giorno d'oggi riescono, pur se solo in piccoli aspetti, ad orientare le scelte di consumo di molte persone cambiando la società e le sue abitudini, Gabriele D'Annunzio, ai suoi tempi, era considerato una figura intellettuale di riferimento.

Con la sua arte oratoria era in grado di spostare le opinioni delle persone non solo dal punto di vista della politica, ma anche rispetto ai gusti e alle preferenze.

Spinto dalla ricerca del bello, della gloria e della progressione sociale, desideroso di far grande l'Italia, aprì la strada verso la modernità.

Senza avere a disposizione alcun tipo di tecnologia a noi oggi nota, riuscì a far parlare di sé con le tattiche social più utilizzate nell'odierna web society: fake news, personal branding, marketing, copywriting...

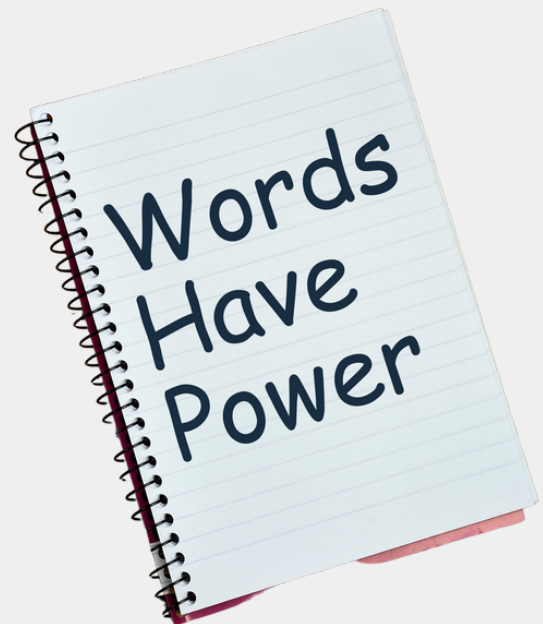
D'Annunzio e i neologismi



Gabriele D'Annunzio aveva un grande amore per la scrittura letteraria, che ha determinato in lui una passione per la parola, e nelle sue opere ha fatto rivivere il lessico colto e letterario della tradizione, dalle origini fino ai suoi giorni, portando avanti una ricerca lessicale che lo portò a recuperare voci arcaiche che rinviano alle origini dell'italiano, a utilizzare latinismi e grecismi, a italianizzare termini provenienti dal francese, dallo spagnolo, dall'ebraico, a utilizzare termini dialettali e termini specialistici.

La sua creatività lessicale determinò la nascita di parole completamente nuove, ma anche di neologismi derivati da parole già esistenti, cambiandone il genere o aggiungendo prefissi o suffissi.

(https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/percorsi/percorsi_147.html)



Abbiamo selezionato alcune di queste parole da lui create mettendole a confronto con i neologismi che oggi caratterizzano la nostra società.

"La modernità è come un quadro da dipingere e la sua tavolozza contiene ogni colore del cambiamento"



TRAMEZZINO

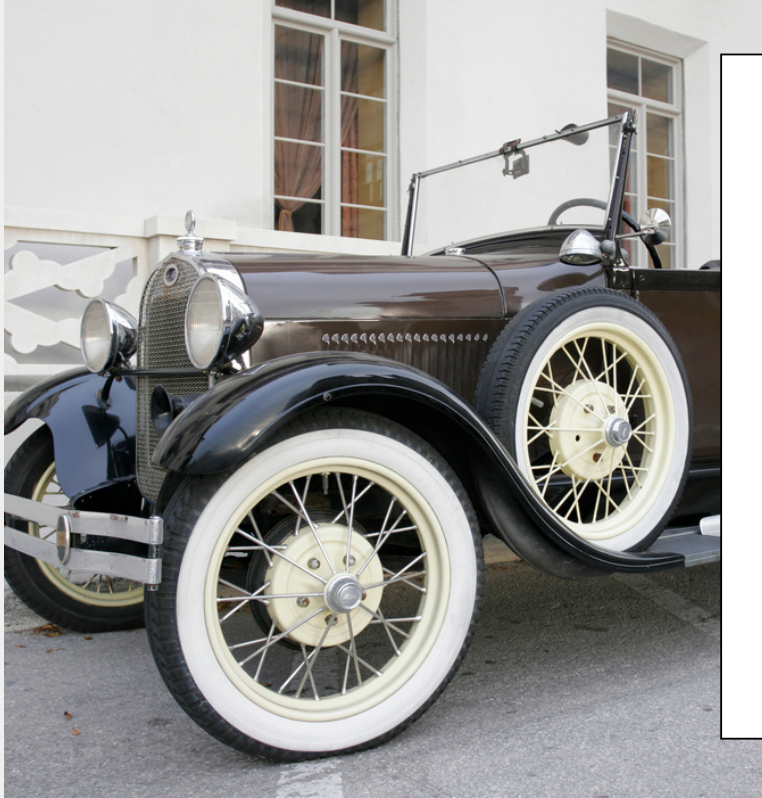
Nacque nel 1925 in un bar di Torino ed era farcito con burro e acciughe. Successivamente si arricchì di numerose varianti. Fu D'Annunzio a dargli il nome con cui è conosciuto ancora oggi: «*Ci vorrebbe un altro di quei golosi tramezzini...*», come momento a metà strada tra colazione e pranzo, nel quale consumare uno spuntino. Fu anche una risposta italiana al sandwich inglese.

SPOILER

Scritto da Adele Anna, Beatrice, Gabriella

Il termine Spoiler (dall'inglese "to spoil" = rovinare) indica una informazione che mira a rovinare la fruizione di un film, un libro e simili rivelando la trama, la conclusione e l'effetto sorpresa .





AUTOMOBILE

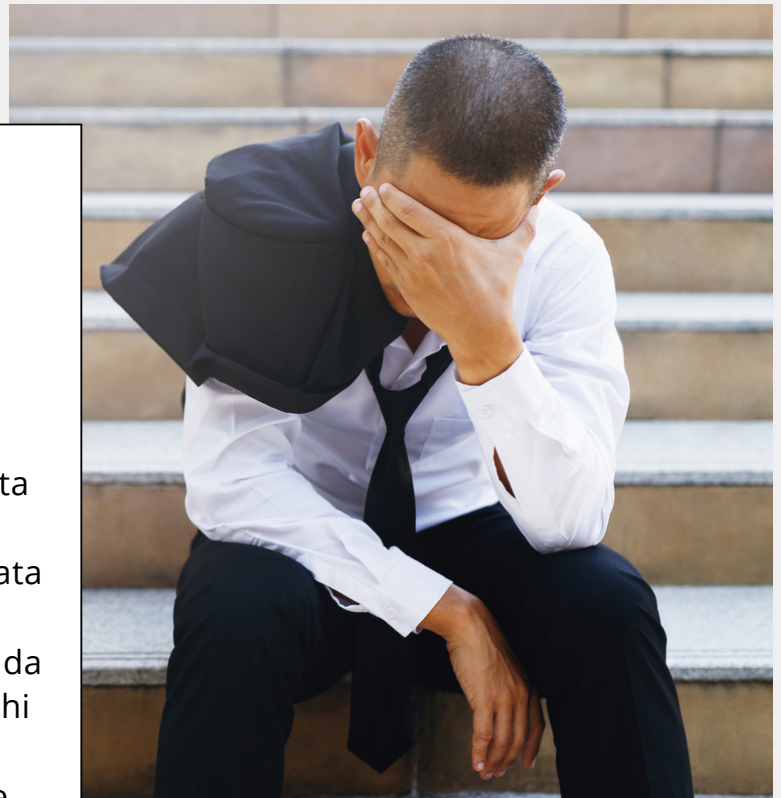
La parola automobile era già esistente all'epoca di D'Annunzio, ma lui ne cambiò il genere da maschile a femminile perché con la sua carrozzeria "*ha la grazia, la snellezza, la vivacità d'una seduttrice*" e gli uomini le rivolgono grande cura ed amore.

CRINGE

Scritto da Celeste, Graziella e Agata

Cringe è una parola che deriva dall'inglese "to cringe" che vuol dire umiliarsi, rabbrivire dal disgusto. Viene utilizzata per indicare una sorta di imbarazzo e al tempo stesso di disagio in chi osserva una determinata azione, persona ecc...

L'essere cringe dipende però anche da cosa sia ritenuto imbarazzante da chi guarda, come ad esempio per un adolescente vedere i genitori ballare una canzone trap.





VELIVOLO

La parola, dal latino *velivolus*, significa "*Che va e par volare con le vele*". Fu usata per la prima volta da Gabriele D'Annunzio nel 1910 durante una conferenza dal titolo "Dominio dei cieli".

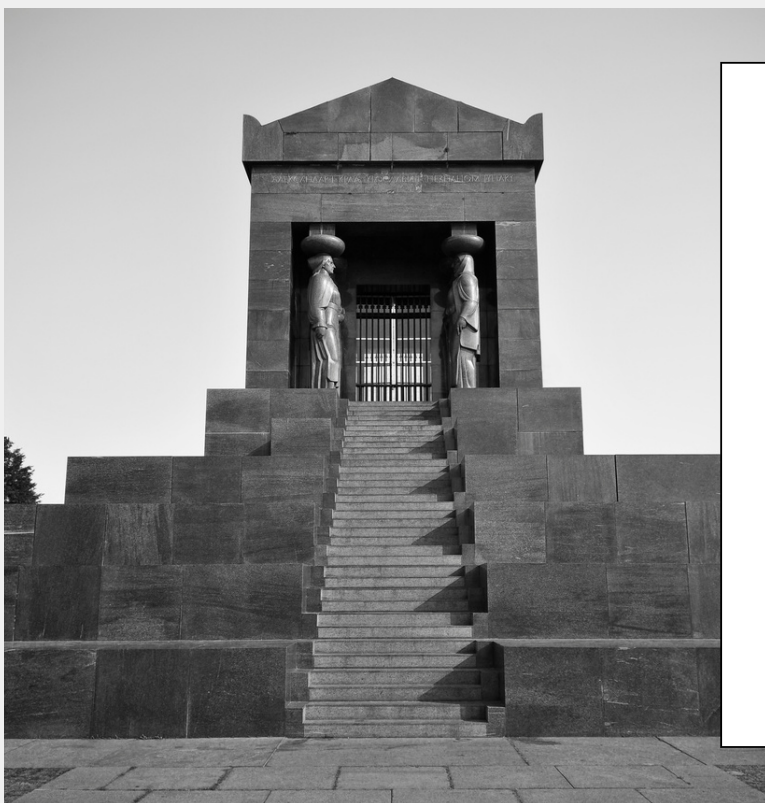
«La parola è leggera, fluida, rapida; non imbroglia la lingua e non allega i denti; di facile pronunzia, avendo una certa somiglianza fònica col comune veicolo, può essere adottata dai colti e dagli incolti».

BOOMER

Scritto da Giovanni, Gabriele, Seniru

Boomer è un appellativo ironico che indica chi è nato più o meno negli anni 60 del Novecento. Deriva infatti da *baby boom* ovvero il periodo di forte incremento demografico successivo alla Seconda Guerra mondiale. I giovani utilizzano questa parola come appellativo per persone che mostrano atteggiamenti o modi di pensare ritenuti superati.





MILITE IGNOTO

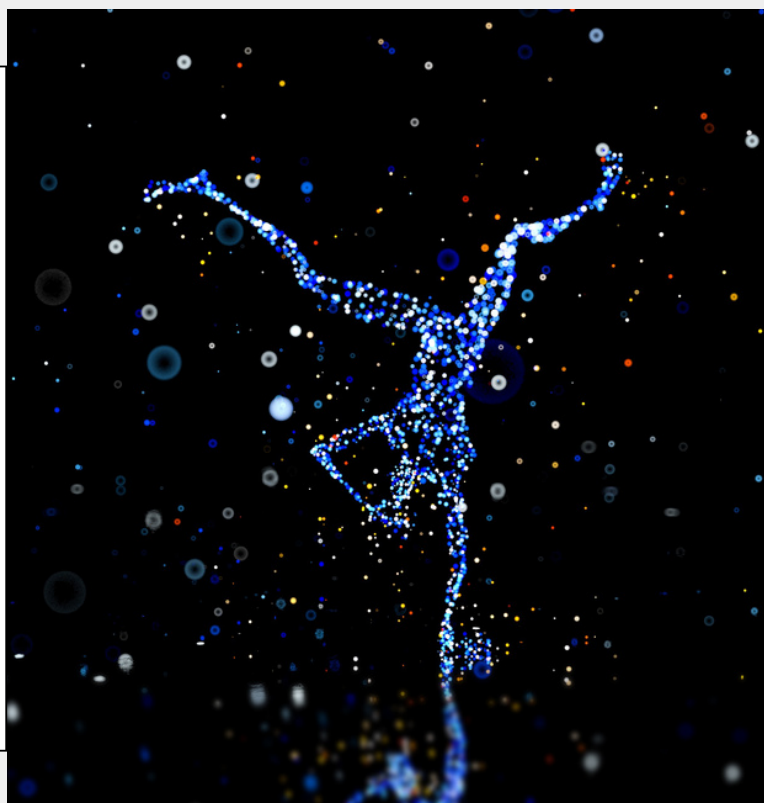
Espressione ideata da Gabriele D'Annunzio per indicare la salma di un soldato sconosciuto, caduto nella Prima Guerra mondiale, sepolto presso l'Altare della Patria a Roma. Milite ignoto avrebbe ricordato così tutti i sacrifici umani della guerra e avrebbe rappresentato tutti coloro che non ritornarono.

RAP

Scritto da Ksenia, Mattia, Alessio

RAP è un acronimo che deriva dall'espressione inglese RHYTHM AND POETRY (RITMO E POESIA).

Questo termine è stato inventato dal cantante Joe Tex. Il rap fa parte del movimento HIP-HOP.





LA RINASCENTE

Aperto a Milano nel 1865, fu il primo negozio in Italia dove si vendevano abiti confezionati. Nel 1917 il grande magazzino venne distrutto da un incendio e ricostruito: per l'occasione Gabriele D'Annunzio lo ribattezzò Rinascente proprio per simboleggiarne la rinascita. *"È semplice chiaro e opportuno"* fu il commento del poeta in una lettera.

METAVERSO

Scritto da Giorgia E., Giorgia M., Giulia D., Giulia T., Carlotta e Margherita

Metaverso è il futuro di Internet, una rete di spazi virtuali 3D incentrati sulla connessione sociale, attraversati da avatar, un passo avanti rispetto alla realtà virtuale.

Il termine è stato coniato da Neal Stephenson nel 1992.





VIGILI DEL FUOCO

Gli uomini del Corpo Nazionale creato nel 1935 per svolgere servizio antincendio e di protezione civile, vennero chiamati pompieri, ispirandosi al nome analogo usato in Francia. Tre anni più tardi fu sostituito da "Vigili del Fuoco": termine ideato da Gabriele D'Annunzio, che si ispirò ai "vigiles" dell'antica Roma.

INFLUENCER

Scritto da Giorgia E., Giorgia M., Giulia D., Giulia T., Carlotta e Margherita

Il termine risale al sec. XVII. La sua origine è ovviamente anglofona e deriva dal verbo "to influence" che significa influenzare. Di recente questa parola è entrata a far parte dei dizionari italiani indicando "una celebrità che ha acquisito o sviluppato la sua fama e il proprio personaggio pubblico attraverso internet".





SCUDETTO

La parola scudetto venne inventata da Gabriele D'Annunzio per indicare un triangolino tricolore, cucito dietro sua indicazione sulla divisa indossata dai militari italiani in una partita di calcio organizzata durante l'occupazione di Fiume (7 febbraio del 1920).

SNITCHARE

Scritto da Tommaso, René, Cristian e Aron

Snitchare è italianizzazione del verbo inglese "to snitch", ovvero fare la spia a persone/autorità che trarrebbero vantaggio da queste informazioni. I ragazzi usano questo termine quando accusano qualcuno di aver «spifferato» all'autorità (un professore, un genitore, ecc.) cose che dovevano restare segrete.





SAIWA

Società Accomandita Industria Wafer e Affini

Il marchio dei rinomati biscotti nacque nel 1922, quando la piccola pasticceria genovese denominata Società Accomandita Industria Wafer e Affini si trasformò in una delle prime imprese europee per la produzione di dolci. D'Annunzio, che ne era molto goloso, propose di semplificare il nome con le iniziali della società, tramutandolo quindi nell'acronimo Saiwa.

STREAMMARE

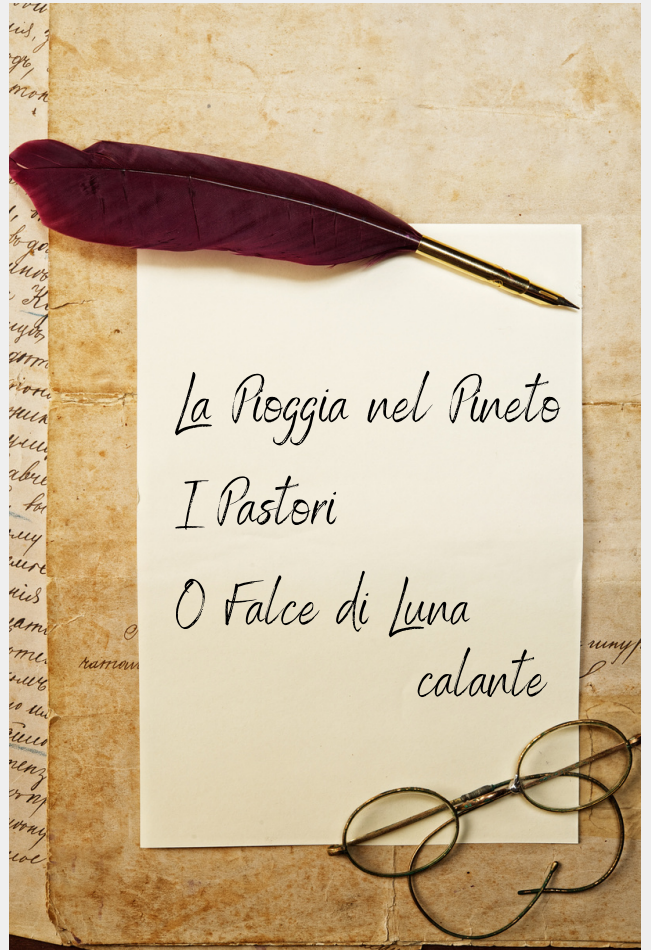
Scritto da Leonardo e Teodosia

È un termine entrato nel parlato comune degli appassionati di videogiochi. Deriva dal verbo inglese "to stream", e significa 'fare streaming' cioè trasmettere contenuti audio e video in diretta tramite la rete Internet utilizzando programmi o piattaforme online.



D'Annunzio Poeta

In classe abbiamo analizzato alcune delle poesie più famose di D'Annunzio e ne abbiamo scelte tre che hanno come tema fondamentale la **natura** e la ricerca da parte del poeta di identificarsi con le forze naturali al fine di fondersi con esse. La natura diventa per D'Annunzio una componente pura e reale della vita dell'uomo, il quale finisce per prenderne l'energia e fare parte di essa in prima persona, fondendosi con il mare, con la pioggia, con gli alberi.



La Poggia nel Pineto

I Pastori

*O Falce di Luna
calante*



PRODOTTI MULTIMEDIALI

Attraverso il lavoro di gruppo, abbiamo cercato di dare una nostra interpretazione a queste bellissime poesie. Abbiamo realizzato 3 video utilizzando i nostri disegni, la nostra voce e alcune immagini che ci sono sembrate adatte, dando così forma visiva alle parole e al messaggio del poeta.

La pioggia nel pineto

La pioggia nel pineto.

Easi. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Lirica composta presumibilmente tra luglio e agosto del 1902 quando, insieme alla compagna Eleonora Duse, Gabriele D'Annunzio soggiornava presso la villa "La Versiliana" di Marina di Pietrasanta. Appartiene alla sezione centrale di **Alcyone**, dedicata all'estate. Composta da 128 versi sciolti divisi in 4 strofe, si incentra sul tema della celebrazione della natura, sulla metamorfosi, l'amore, la funzione musicale ed evocatrice della parola poetica.

VIDEO

Realizzato dall'intera classe 3^A



I pastori

Questa lirica fa parte dell'ultima sezione di **Alcyone** intitolata *Sogni di terre lontane*.

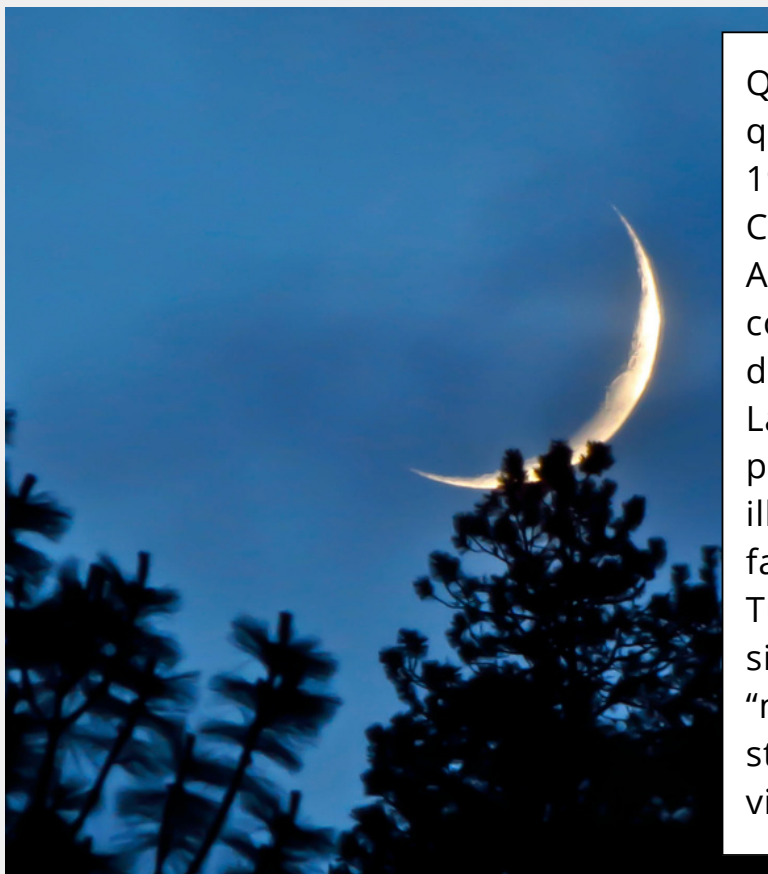
D'Annunzio descrive l'arrivo dell'autunno e la sua dolce malinconia attraverso la dimensione del ricordo, la nostalgia e l'affetto per la sua terra d'origine, l'Abruzzo.



VIDEO

Realizzato da Celeste, Giorgia E., Mattia, Leonardo, Graziella (voce)

O falce di luna calante



Questa ode è stata scritta nel 1882, quando D'Annunzio aveva appena 19 anni e fa parte della raccolta Canto novo.

Anche in questo componimento compare il tema, caro a D'Annunzio, dell'umanizzazione della natura. La poesia descrive un tranquillo paesaggio notturno lievemente illuminato dalla luna che si trova in fase decrescente.

Tutto intorno è silenzioso, e la luna, simile a una falce, è pronta a "mietere" i sogni degli uomini che stanno riposando dalle fatiche della vita.



VIDEO

Realizzato da Celeste, Ksenia, Agata, Margherita (voce)

La pioggia nel pineto

**SONORIZZAZIONE PER VOCE RECITANTE, CORO
PARLATO E IMPROVVISAZIONE AL SAXOFONO**

*Scoprire il suono:
da linguaggio a metalinguaggio"*

"La musica è già nelle parole.

Una poesia può (in)cantare perché al suo interno già esiste un suono organizzato.

La nostra volontà è stata quella di cercare tecniche e modi per svelare e palesare questa musica "tra le righe".

Con grande entusiasmo e partecipazione, abbiamo realizzato una lettura diversa e creativa della poesia.

VIDEO

*Realizzato dall'intera classe 3^A
con la partecipazione del prof.
Marco Intoppa al saxofono*



Credits

Foto, video e musiche: materiale royalty free preso da *Canva for education* con cui è stato realizzato il progetto.

Testi: Andrea Barabino e Nicoletta Marini, *Dai racconta*, editrice SEI (testo in uso).

Fonti web:

<https://www.vittoriale.it/gabriele-dannunzio>

<https://artsandculture.google.com/partner/vittoriale-degli-italiani>

https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/percorsi/percorsi_147.html

<https://d1eci.blogspot.com/2020/06/10-parole-inventate-da-gabriele.html>

<https://il-cubo.it/blog/71-i-vocaboli-creati-da-d-annunzio>

<https://www.ilpescara.it/cronaca/il-tramezzino-compie-90-anni-fu-d-annunzio-a-battezzarlo-cosi.html#:~:text=Tutti%20sanno%20che%20%C3%A8%20lui,o%20l'amaretto%20di%20Saronno>

<http://www.premiosofia.it/testo.php?id=445>

https://mydbook.giuntitvp.it/app/books/GT2022_G2384794N/pdf/622

https://mydbook.giuntitvp.it/app/books/GT2022_G2384794N/pdf/622



Lavoro di gruppo: Classe 3^A della Scuola secondaria di I grado dell'I.C. "Luigi Fantappié "

docente referente: Sabina Braccacini (docente di Lettere)

docenti collaboratori: Eva Di Francesco (docente di Arte) - Massimo Munari (docente di Musica) - Marco Intoppa (docente di Musica)